



● **PRESENTAZIONE**

Avv.to Carmela Squillacioti

● **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

LAUREA IN GIURISPRUDENZA, CONSEGUITA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA ' LA SAPIENZA', IN DATA 19.01.2004

● **ESPERIENZA LAVORATIVA**

☐

LIBERO PROFESSIONISTA DA OLTRE 14 ANNI. DIRITTO CIVILE. SPECIALIZZATA IN SINISTRI STRADALI, DIRITTO DEL LAVORO, PREVIDENZA E ASSISTENZA, CONSULENZA LEGALE E RAPPRESENTANZA IN PROCESSI CIVILI, CONSULENTE ESPERTO REGIONE CALABRIA.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 - "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

Monasterace Marina , 22/07/2025

Avv.to Carmela Squillacioti

ATTESTAZIONE ASSENZA CONFLITTO D'INTERESSE

Il sottoscritto Avv.to Carmela SQUILLACIOTI

in riferimento all'incarico di "Consulente esperto" ai sensi del comma 3 dell'articolo unico della l.r. n. 13 dell'8 giugno 1996

DICHIARA

Sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di false e mendaci dichiarazioni:

- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse nei confronti del Consiglio regionale della Calabria, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.lgs n. 165/2001;
- di non presentare altre cause d'inconferibilità e/o incompatibilità a svolgere prestazioni di consulenza/collaborazione nell'interesse dell'Ente;
- di accettare le condizioni contrattuali previste nel disciplinare di incarico;
- di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale della Calabria e delle norme negli stessi contenute.

SI IMPEGNA INOLTRE

- a prevenire qualsiasi ipotesi di conflitto d'interessi derivante dallo svolgimento delle proprie attività professionali;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione a rendere nel caso, una nuova dichiarazione.

Il/la sottoscritto/a, preso atto che, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla predetta legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, dichiara che le informazioni sopra riportate sono complete, esaustive e corrispondenti al vero. Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un proprio documento in corso di validità.

Monasterace li, 13/08/2025.

Carmela SQUILLACIOTI

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali in conformità con quanto previsto dal D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196. così come integrato dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018. Tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente autorizzazione viene resa e che inoltre, tali dati potranno essere utilizzati ai fini del rispetto degli obblighi di cui al D. lgs. N. 33/2013 (trasparenza)

Monasterace li, 13/08/2025.

Carmela SQUILLACIOTI

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE
(www.sspal.it)

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO
SVOLGIMENTO DI INCARICHI O ALLA TITOLARITA' DI CARICHE
IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE O
ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' PROFESSIONALI
AI SENSI DELL'ART. 15 C. 1 LETT. C) DEL D.LGS. 33/2013 ⁽¹⁾
(dichiarazione sostitutiva di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000)**

Il sottoscritto Avv.to Carmela SQUILLACIOTI,

in relazione all'incarico di "Consulente esperto" ai sensi del comma 3 dell'articolo unico della l.r. n. 13 dell'8 giugno 1996, "Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica" conferito al sottoscritto dal Consiglio regionale della Calabria, sotto la propria responsabilità, consapevole di quanto previsto dall'art. 75 in merito alla decadenza dei benefici acquisiti e dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle conseguenze penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti ⁽²⁾

DICHIARA

1. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera c) del D.Lgs.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE

☒ **di non svolgere** incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

☐ **di svolgere** i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

Soggetto conferente ⁽³⁾	Descrizione dell'incarico o del rapporto in atto	Periodo di svolgimento dell'incarico (data di inizio e fine incarico)

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

. ☐ di non svolgere attività professionale;

. x di svolgere la seguente attività professionale (indicare tipologia ed eventuale denominazione Ente/società/Studio)

Studio legale

DICHIARA INOLTRE

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 33/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web del Consiglio regionale della Calabria nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio regionale della Calabria ogni variazione dei dati forniti nell'ambito della presente dichiarazione.

Monasterace li, 13/08/2025

Carmela Squillacioti



(1) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Art. 15. Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

(comma così modificato dall'art. 14, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016)

a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

b) il curriculum vitae;

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

2. La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Le amministrazioni pubblicano e mantengono aggiornati sui rispettivi siti istituzionali gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico. Il Dipartimento della funzione pubblica consente la consultazione, anche per nominativo, dei dati di cui al presente comma.

(comma così modificato dall'art. 14, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016)

3. In caso di omessa pubblicazione di quanto previsto al comma 2, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta, fatto salvo il risarcimento del danno del destinatario ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui ai commi 1 e 2 entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

5. (comma abrogato dall'art. 14, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016).

(2) Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e della vigente normativa in materia.

(3) Sono **soggetti conferenti**: le autorità amministrative indipendenti, gli enti pubblici economici, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, le società partecipate in via diretta o indiretta dalle predette amministrazioni ("Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dell'ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, 300. (Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI)").

**ATTESTAZIONE INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI
ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO D'INTERESSE
(ai sensi dell'art. 53, comma 14, D. lgs. n. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190/2012)**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 2 luglio 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di consulente esperto, come previsto dalla L.r. 08 giugno 1996 n. 13, comma 3, cui fa riferimento il contratto di lavoro rep. n. 2884 del 04.08.2025, all'avv. Carmela Squillacioti;

VISTO l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 190/2012, che prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse;

VISTO il curriculum vitae, nonché la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto d'interesse dell'avv. Carmela Squillacioti;

ATTESTA

l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 190/2012, sulla base delle dichiarazioni ricevute.

La presente attestazione è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria.

Reggio Calabria, 02 settembre 2025

IL DIRIGENTE
(Avv. Maurizio Alessandro Praticò)